



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "D'APOLITO"

FGIC821005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "D'APOLITO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3787/U** del **18/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2024** con delibera n. 22*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 10 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 17 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### PREMESSA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di quelle funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma anche di quelle caratterizzanti e distintive della propria azione educativa. "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

Il PTOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, nel rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34) attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire il successo formativo, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti e di ciascuno.

Il documento si basa su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità educante, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

### TERRITORIO E CONTESTO

Il territorio nel quale si trova il nostro Istituto Comprensivo è quello del comune di Cagnano Varano, un paese di circa 6612 abitanti della provincia di Foggia in Puglia. Situato nel Parco Nazionale del Gargano a Nord del Promontorio, si trova in una posizione dominante rispetto al vicino Lago di Varano, che secondo alcuni storici potrebbe coincidere con l'antico abitato di Uria.

Il territorio di Cagnano Varano, molto variegato, si estende dal mare verso l'interno del Promontorio. Classificato come collina litoranea, presenta una variazione altimetrica di 913 metri, mentre l'abitato si trova ad un'altitudine di 165 metri sopra il livello del mare. Il paesaggio si presenta brullo e sassoso nella parte superiore; caratterizzato da dune coperte da fitto bosco verso il mare Adriatico e



il lago di Varano.

A Nord del territorio comunale si estende un istmo sabbioso lungo circa 10 Km tra la foce di Capojale e Foce Varano, ove sono situate la maggior parte delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari di Cagnano. A Ovest il territorio si presenta simile alla parte orientale; ad Est è caratterizzato da varie alture che degradano verso il Poggio la Marrella e le Coppe fino ad arrivare alla Piana di Carpino, mentre a Sud la morfologia del territorio si presenta quasi montuosa.

La struttura rocciosa è quella calcarea e, di conseguenza, la fenomenologia più ricorrente è quella del carsismo. Il modellamento dei rilievi, quindi, risulta essere frutto sia degli agenti atmosferici che dalle caratteristiche chimiche delle rocce carbonatiche.

A causa del carsismo sono ricorrenti canali, inghiottitoi (localmente chiamati grave), grotte, cave e depressioni creati dalla circolazione sotterranea dell'acqua che penetra attraverso la struttura porosa delle rocce. Delle numerose grotte e cave la più nota è la grotta di San Michele, da secoli adibita a luogo di culto.

#### ORIGINI STORICHE

Il ritrovamento di graffiti in alcune grotte del territorio confermerebbero la presenza dell'uomo nel Paleolitico Superiore. La presenza di un insediamento in epoca romana è dimostrata dalle fonti, che spesso menzionano una strada che collegava l'antica Teanum Apulum (San Paolo Civitate) agli abitanti di Civitella (San Nicandro Garganico), Avicenna (Carpino), Monte Civita (Ischitella) e Fara (Cagnano Varano). Gli storici ipotizzano che tale via avesse un'importante funzione politico - commerciale per l'area del Gargano Settentrionale.

La leggenda collegherebbe l'origine di Cagnano alle sorti dell'antica città di Uria, cui fanno spesso riferimento Plinio il Vecchio e Strabone nel descrivere l'area dove oggi si trova il Lago di Varano, la cui sponda meridionale costituiva l'antica costa di un golfo. Le fonti, invece, si limitano a documentare che, a partire dal V secolo le invasioni barbariche determinarono uno spopolamento dei centri costieri del gargano per ragioni di sicurezza. Tale spopolamento determinò la nascita di piccole comunità.

A dominare a lungo tempo l'area del territorio furono i Bizantini che contribuirono a ravvivare i luoghi abbandonati, favorendo l'immigrazione dai Balcani e la ripresa dell'economia.

Dopo i Bizantini, l'area fu soggetta al dominio dei Longobardi. Le istituzioni familiari politicamente e militarmente organizzate, stanziatesi nel territorio, finirono con il rappresentare le prime tenute



agricole, aventi, tra l'altro, la funzione di controllo del traffico nell'area del lago di Lesina e del lago di Varano, importantissimi visto la diffusione della pesca in acque lacustri.

L'abitato si sviluppò, nella posizione attuale, in epoca normanna, quando vennero realizzati l'attuale Palazzo Baronale, allora fortezza, e una cinta muraria di cui oggi restano poche tracce.

Il nostro Istituto è stato denominato Nicola D'Apolito in memoria del chirurgo e scienziato italiano. L'Aquilotto garganico (così chiamato per via del suo aspetto) nato il 29 marzo del 1815 a Cagnano Varano e ultimo genito di nove figli, compì i primi studi presso il dotto sacerdote Francesco Antonio Caputo, uno dei dodici canonici della Chiesa collegiale Santa Maria della Pietà in Cagnano Varano.

L'unico ritratto rimastoci lo mostra alto, con un viso pallido e scarno, un corpo magro ed esile, capelli neri, lineamenti forti e occhi profondi. Continuò gli studi nella capitale partenopea e subito dopo l'Accademia presentò il metodo di sutura per le ferite all'addome.

Il metodo ebbe successo e al stesso tempo suscitò invidia, critiche e accuse da parte dei chirurghi francesi. Nonostante l'avversità, tale sutura diventò sempre più nota e utilizzata. Nel 1842 tornò a Cagnano e vi rimase fino alla morte.

Molte furono le teorie riguardanti il suo ritorno, si parla di nostalgia del paese natio, di inadeguatezza a vivere nella metropoli delle sirene, d'incapacità a superare le avversità, la sfortuna. Egli diede alla scienza un sistema operatorio apportatore di vita che gli venne misconosciuto.

#### CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA

L'economia del paese, tradizionalmente legata all'agricoltura, alla pastorizia e alla pesca, ha subito, nell'arco del tempo, profonde trasformazioni, determinando cambiamenti notevoli. Negli ultimi anni la pesca, che una volta era limitata al lago, si è estesa verso il mare con nuove risorse, richiedendo imbarcazioni diverse, più adatte al mare e favorendo così la costruzione di nuovi cantieri, pronti a soddisfare le richieste. Lo stesso allevamento delle cozze che era limitato al lago, dove aveva creato grossi problemi di vitalità del lago stesso, con alterazione di equilibri, si è spostato lungo la fascia litoranea che separa il lago dal mare. La lavorazione delle cozze, che impegna non solo il capofamiglia, ma anche gli altri componenti, ha creato indotti di altro genere quali: commercializzazione del prodotto, trasformazione, conservazione del prodotto stesso. Con la nuova pesca e gli allevamenti di mare, si sta creando una vera e propria imprenditoria; l'allevamento dei mitili, infatti, è da considerarsi al terzo posto in Europa.

Abbastanza sviluppata appare la zootecnia che, pur mantenendo certi aspetti legati alle nostre



tradizioni, si sta dando una nuova organizzazione nella produzione e nella trasformazione del latte. Un po' più statiche appaiono le attività legate all'agricoltura e, in particolare, alla produzione di olio di oliva che, pur significativa per quantità e qualità, non viene adeguatamente valutata con l'istituzione del marchio DOP. Lo stesso turismo, che avrebbe potuto trovare negli aspetti paesaggistici del nostro territorio come il Parco Nazionale del Gargano, la Grotta carsica di San Michele, il quartiere storico del cavùt, con case scavate nella pietra, il Palazzo Baronale, l'Idro Scalo "Ivo Monti", la laguna di Varano, la Chiesa Madre ed i numerosi siti archeologici che rientrano nel territorio, non è riuscito a svilupparsi nella direzione giusta, perché non c'è stata una politica di razionalizzazione che si è tradotta in progetti concreti. Questa mancanza di organizzazione ha portato invece ad una serie di abusivismi e al depauperamento dell'ambiente naturale, storico ed artistico locale.

Il turismo è connesso principalmente con i mesi estivi. C'è l'esigenza di formazione, per lo più legata alle prospettive e alle offerte di lavoro, la necessità di non rimanere indietro rispetto agli altri, di conoscere, di allargare il mondo delle proprie esperienze. In tale contesto non sembrano però emergere quei servizi di ordine sociale, di assistenza che sarebbero supporto necessario per tutte le situazioni di deprivazione culturale ed economica, per gli svantaggiati, per le situazioni di fragilità in genere e per i diversamente abili nello specifico. Negli ultimi anni si sono verificate condizioni lavorative precarie con un crescente aumento della disoccupazione e dei trasferimenti in altri paesi di un numero significativo degli abitanti.

La presenza degli immigrati è in un range che oscilla dal 2% al 3% della popolazione. La loro integrazione viene attuata con le risorse interne ed esterne alla scuola. Molte volte si ricorre ai servizi sociali, i quali intervengono in ragione della loro indisponibilità. La mancanza di luoghi di aggregazione culturale incide sulle opportunità di integrazione con la popolazione locale. A ciò si aggiunge anche la diffidenza da parte degli stranieri che prediligono i piccoli gruppi di appartenenza, assumendo, a volte, atteggiamenti ostili nei confronti dei coetanei italiani. Inoltre, a seguito delle precarietà lavorative, alcuni gruppi di famiglie straniere sono costrette a cambiare più volte residenza e, quindi, a limitare i propri rapporti sociali alle necessità del vivere quotidiano.

## STRUTTURE SCOLASTICHE

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da 5 plessi, dislocati in quattro punti del paese e facilmente raggiungibili a piedi: uno per la Scuola Secondaria di Primo Grado, due per la Scuola Primaria e due per la Scuola dell'Infanzia. Tutte le aule dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e/o Monitor Interattivi.





L'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado inaugurato nel 1972 ed ampliato nel 1984 con la costruzione di una nuova ala, è stato dichiarato inagibile nel mese di febbraio 2018, a seguito di una Ordinanza Sindacale. Gli uffici amministrativi, del Dirigente Scolastico e le classi sono state allocate nella sede attigua dell'IISS "De Rogatis Fioritto" di via Ungaretti.

Il laboratorio scientifico è in fase di allestimento nella nuova sede.

Per la Scuola Primaria, il plesso Giannone, costruito nel 1934, rispecchia i canoni costruttivi del tempo. Semplice e robusto è costituito da due piani, ciascuno con corridoio e relative finestre. Le aule sono spaziose e ben illuminate. Nella struttura sono presenti anche un laboratorio di informatica, un'aula audiovisiva e una biblioteca.

Il plesso Marconi è stato costruito nel 1963 e ampliato nel 1972. L'edificio, concepito in modo razionale e funzionale, offre aule illuminate e ampi atri interni, un laboratorio linguistico dotato di LIM, Lavagna Interattiva e un laboratorio di informatica con LIM.

Dal 2023/2024 nel plesso della Scuola Primaria Marconi è presente un'Aula Immersiva, spazio di apprendimento inclusivo, multisensoriale e collaborativo, tecnologicamente avanzato e ricco di contenuti educativi. Un ambiente coinvolgente, esperienziale e interattivo, che integra i modelli tradizionali di apprendimento con la tecnologia digitale.

Un padiglione del piano terra del plesso, con ingresso indipendente, ospita quattro sezioni della Scuola dell'Infanzia. Esso è dotato di un giardino e un ampio salone.

Il plesso di via Taranto è stato costruito nel 1974. La progettazione architettonica è improntata a concetti di praticità e razionalità. Al piano terra sono presenti quattro aule per gli alunni, una per gli insegnanti e un salone. Al primo piano vi è un'ampia aula adibita a refettorio. La struttura è circondata da un giardino.

#### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE MATERIALI

Strettamente collegato alla realizzazione del PTOF e degli Obiettivi di processo del PDM, in esso confluiti, vi è la necessità di potenziare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, sviluppare nuove metodologie didattiche e le competenze chiave, attraverso la partecipazione alle iniziative dei PON-FESR e PNRR. La disponibilità di tecnologie, attrezzature e ambienti digitali è alla base della realizzazione di una didattica aggiornata e alle nuove esigenze degli alunni "nativi digitali" e alla stessa personalizzazione dell'offerta formativa tesa a valorizzare i diversi stili di apprendimento.





Vanno altresì implementati gli spazi alternativi in cui la didattica digitale possa esprimersi attraverso percorsi metodologici alternativi (es. ambienti 3.0) e potenziare digitalmente anche gli ambienti di transizione.

Occorrerà potenziare in tutti i plessi la connettività WI-FI con la fibra ottica; migliorare sul piano strutturale e arricchire di attrezzature e materiale sportivo le palestre; dotare la Scuola dell'Infanzia di "Via Taranto" di attrezzature ludico-motorie per gli spazi comuni interni ed esterni e tutti i plessi scolastici di laboratori fissi e/o mobili per potenziare le competenze nelle discipline STEM e linguistiche.

#### RISORSE PROFESSIONALI

Il conseguimento degli obiettivi e la capacità di garantire un'offerta formativa di qualità sono assicurati da una gestione efficiente ed efficace delle risorse professionali della scuola: Dirigente, DSGA, docenti, personale ATA, ciascuno con ruoli e compiti differenti, cooperano in modo organico per assicurare il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. La valorizzazione delle risorse professionali è volta a indirizzare positivamente le competenze, le risorse culturali e personali, il ruolo e le responsabilità di ognuno al fine di conseguire la qualità del servizio scolastico.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente PTOF parte dalle priorità e dai traguardi individuati dal rapporto di Autovalutazione (RAV) e dal relativo Piano di Miglioramento (PdM); dalle attività per la valutazione delle competenze, come declinate nelle programmazioni di Dipartimento, considerando altresì le competenze chiave di cittadinanza; dai risultati delle rilevazioni INVALSI e delle elaborazioni dei dati degli scrutini; dalla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, delle competenze didattiche e progettuali della comunità professionale; dall'introduzione di attività opzionali e della flessibilità organizzativa.

In riferimento all'art. 1 della Legge 107/2015, commi 1 e 4, la nostra Scuola darà piena attuazione all'autonomia scolastica per: innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; contrastare le disuguaglianze di ogni tipo; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo.

In linea con i commi 5, 7 e 14, il nostro Istituto è orientato a:

- a) valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla Lingua Inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- b) potenziare le competenze logico-matematico e scientifiche;
- c) valorizzare l'insegnamento/apprendimento attraverso la pratica laboratoriale e delle discipline STEM;
- d) potenziare le competenze in campo artistico (musica, arte, cinema, audiovideo, digitale, ecc.), anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- e) sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

f) sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza, al rispetto e alla promozione della cultura della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del capitale umano, del patrimonio naturale e culturale;

g) alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

h) potenziare le discipline motorio-sportive e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'igiene, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

i) sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

j) potenziare le metodologie laboratoriali e l'attività di laboratorio;

k) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo;

l) potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;

m) valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) valorizzare i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

p) individualizzare i percorsi e i sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

alunni e degli studenti;

q) alfabetizzare e perfezionare l'Italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definire un sistema di orientamento in entrata e in uscita più strutturato ed efficiente.



# Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

## PREMESSA

Il nostro Istituto è nato il primo settembre del 2000, dal dimensionamento della Direzione Didattica (Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e della Scuola Media preesistenti. In quanto Istituto Comprensivo presenta le coordinate pedagogiche in grado di promuovere le forme essenziali di rinnovamento, in vista di una migliore qualità dell'istruzione fondata, appunto, sull'idea di comprensività, intesa come disegno unitario, di raccordo tra cicli diversi, dai tre ai quattordici anni, comunemente indicata con il termine di "curricolo verticale". Il Curricolo della nostra Scuola si connota non solo come verticale, unitario e continuo, ma è centrato anche sulla: **SULLA TRASVERSALITA' E RETICOLARITA' DEI SAPERI, SULLE COMPETENZE, SULL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO, SULLE SCELTE DIDATTICHE E SULL'INCLUSIVITA'.**

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso triennio ed in particolare degli elementi di forte criticità in tutte le prove (Italiano, Matematica e Inglese) sia nella Scuola Primaria e sia nella Scuola Secondaria, e della varianza tra le classi. Saranno presi in considerazione le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori e degli studenti per richieste di attività a supporto del benessere psicosociale degli alunni e dei genitori; attenzione alla sicurezza; miglioramento della qualità dei luoghi e delle attrezzature ed in generale degli ambienti di apprendimento; attenzione al territorio, alle sue peculiarità, alla sua cultura e alle sue tradizioni.

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission d'Istituto condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine di questa scuola.

Il documento orientato in chiave europea, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia d'istruzione, deve garantire:

- L'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze chiave degli alunni.
- Il contrasto alle diseguaglianze socioculturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.



- Il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyberbullismo.
- La realizzazione di una scuola proiettata verso la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione didattica.
- Un'Educazione civica che renda gli alunni dei cittadini consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri.

Insegnamenti attivati

SCELTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto utilizza un orario settimanale flessibile dal lunedì al venerdì. L'organizzazione oraria è disposta nel seguente modo:

PLESSO MARCONI:

- 4 sezioni a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

PLESSO TARANTO:

- 3 sezioni a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

Le sezioni osservano il seguente orario:

SENZA IL SERVIZIO MENSA

Tempo scuola 8.15 - 13.15

- Orario entrata 8.15 - 8.45
- Orario uscita 13.00 - 13.15

CON IL SERVIZIO MENSA

Tempo scuola 8.15 - 16.15

- Orario entrata 8.15 - 8.45



- Orario uscita 16.00 - 16.15

Ogni settimana i docenti delle sezioni ruotano tra i turni antimeridiano e pomeridiano.

#### ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Le attività proposte indirizzate alle finalità della Scuola dell'Infanzia trovano stimolo e avvio da un'esperienza concreta, quali:

- I momenti di riflessione sull'esperienza vissuta.
- Ricorso al Problem Solving per realizzare un apprendimento significativo che stimoli la formazione delle ipotesi e la costruzione di processi logici.
- Esperienze dirette di laboratorio.
- La costruzione e la riorganizzazione del ricordo.
- La dimensione sociale dell'apprendimento, mediante il Cooperative Learning.
- Scaffolding, Tutoring, in una costruzione condivisa della conoscenza.
- La verifica verbale, pittorica, manipolativa, grafica dell'esperienza.

#### SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

08.15 – 08.45 – Ingresso ed accoglienza dei bambini.

08.45 – 11.00 – Attività programmate dai docenti (presenze, distribuzione incarichi, attività quotidiane di vita pratica, conversazioni, letture, racconti, manipolazioni, pitture, ritaglio ...).

11.00 – 11.30 – Attività ludiche libere e/o guidate in sezione o all'aperto.

11.30 – 12.15 – Uso guidato dei servizi igienici, preparazione al pranzo.

12.15 – 13.15 – Pranzo.

13.15 – 13.45 – Attività ludiche libere in sezione o all'aperto.

13.45 – 15.15 – Attività didattiche programmate dai docenti in sezione.

15.15 – 16.00 – Attività ludiche guidate in sezione.

16.00 – 16.15 – Uscita dei bambini.





### SCUOLA PRIMARIA

#### ORGANIZZAZIONE ORARIA

##### PLESSO MARCONI:

- 7 classi a tempo pieno, 40 h ripartite in 5 giorni settimanali (8 h al giorno).

##### PLESSO GIANNONE:

- 10 classi a tempo normale 28 h - ripartite in 6 giorni.
  - \* 27 h - ripartite in 6 giorni per le classi prime, seconde e terze.
  - \* 29 h - ripartite in 6 giorni per le classi quarte e quinte.

La progettazione della Scuola Primaria si sviluppa come situazione formativa, aperta e flessibile costituita da attività finalizzate al pieno ed armonico sviluppo della personalità dell'alunno nel suo contesto sociale, nel rispetto della centralità della persona, nel senso della continuità verticale ed orizzontale, tesa ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Essa si propone di valorizzare i punti di forza e sostenere le debolezze, in modo da garantire ad ognuno uguali opportunità.

L'orario scolastico per le classi a tempo normale è articolato come segue:

##### Classi prime, seconde e terze

- lunedì, martedì e mercoledì ore 8.20/13.20
- giovedì, venerdì e sabato 8.20/12.20

##### Classi quarte e quinte

- dal lunedì al venerdì ore 8.20/13.20
- sabato ore 8.20/12.20



L'orario scolastico per le classi a tempo pieno (40 ore) è articolato come segue:

- Dal lunedì al venerdì ore 8.20 /16.20.

**PROSPETTO DELLE ORE DA ATTRIBUIRE ALLE DISCIPLINE****MONTE ORE SETTIMANALE****TEMPO NORMALE**

DISCIPLINE	I	II	III	IV - V
ITALIANO	7	7	6	7
INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
MATEMATICA	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1
ARTE IMMAGINI	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29

**MONTE ORE SETTIMANALE****TEMPO PIENO**

DISCIPLINE	I	II	III - IV - V
ITALIANO	8	8	7
INGLESE	1	2	3



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	8	7	7
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ARTE IMMAGINI	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA/DOPO MENSA	10	10	10
TOTALE	40	40	40

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario delle lezioni è redatto dal Dirigente o da un suo collaboratore ed è attivato fin dal primo giorno di inizio delle lezioni.

L'orario scolastico per tutte le classi (tempo normale) è articolato come segue:

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 /13.30.

### PROSPETTO MONTE ORE GENERALE

MONTE ORE SETTIMANALE PER DISCIPLINA	CORSO A - B - C - D
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
1 a LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3
2 a LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	2
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
ARTE	2
MUSICA	2



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ED. FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALE	30
Strumento musicale (in orario aggiuntivo 3 h)	

### MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel corso del triennio, ad eccezione della Scuola dell'Infanzia, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, ne cureranno l'attuazione i docenti destinati all'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica, scienze, inglese, francese, ed. musicale, ed. artistica, ed. fisica, religione e tecnologia.

Essi avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.



## Scelte organizzative

Responsabile dell'Istituto è il Dirigente Scolastico Claudio COSTANZUCCI PAOLINO che, nello svolgimento delle sue funzioni, è affiancato da un docente Collaboratore.

Per meglio rispondere alle esigenze organizzative e didattiche della Scuola e contribuire alla realizzazione dell'autonomia, il Collegio dei Docenti, ritiene di dover impegnare gli insegnanti, oltre che nelle normali attività didattiche delle classi e delle sezioni, in attività collegiali ed individuali di supporto alle attività più strettamente didattiche, prevedendo la costituzione di gruppi di studio e di lavoro ed assegnando specifiche funzioni, grazie anche alle risorse rese disponibili dalla gestione dell'Organico Funzionale d'Istituto e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere confermate le figure di sistema attualmente in uso. Dovrà essere formalizzata l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento).

Si farà riferimento all'organico attuale sia per i posti comuni e di sostegno e sia per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), anche se quest'ultimo necessita di un numero maggiore di collaboratori scolastici.

La Legge 107 contempla l'attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Le attività di formazione, come recita il comma 124 della Legge su citata, sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai Piani Di Miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Il nostro Istituto è impegnato nell'articolazione di percorsi di formazione/aggiornamento, scelti e condivisi dal Collegio dei Docenti in base alle esigenze di contesto e alla crescita professionale dei singoli operatori.



Per i docenti dovranno essere previste iniziative di formazione rispondenti prioritariamente alle materie istituzionali:

- Sicurezza sul lavoro.
- Didattica rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (disabilità, DSA, ecc.).
- Competenze digitali.

Per il personale ATA si darà priorità alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e, per quello amministrativo alla gestione delle nuove incombenze dovute alla dematerializzazione e digitalizzazione delle pratiche (conservazione digitale, amministrazione trasparente, Privacy, ecc.).